

## UMANO, TROPPO UMANO

*di Alessandro Castiglioni*

L'opera di Paola Michela Mineo inganna. Seduce. Avvince. Tra la ruvidità di forme spezzate ed infrante, citazioni insieme archeologiche e postmoderne, sembra di scorgere la mano di una scultrice classicheggiante che richiama l'antico, rievocando quella Atene a cui deve gran parte della propria formazione.

Ma mettendo in luce come nasce l'opera dell'artista, ci si accorge di qualcosa in più. Si scopre, sotto le pieghe delle garze increspate e secche, che queste forme non sono semplicemente antropomorfe ma effettivamente umane, quasi non fossero solo sculture ma cortecce, gusci. Queste sculture di Paola Mineo sono infatti calchi di corpi di persone comuni, amici dell'artista, colti in una particolare posa: corpi contratti, in dinamica torsione, poi spezzati e modificati da un demiurgo silenzioso. Dorifori e Kuroi che non sono solo Dorifori e Kuroi, ma anche l'ultimo atto di un processo fisico, un contatto caldo tra corpi, una relazione "umana, troppo umana".

## HUMAN, TOO HUMAN

*by Alessandro Castiglioni*

*Paola Mineo's works mislead, seduce, fascinate. In the roughness of broken and shattered shapes, recalling both archeology and postmodernism, it seems to be possible to see the hand of a classical sculptress that reminds us of the ancient, constantly remembering the city of Athens, to which she owes most of her education.*

*Paying attention to how the artist's work is created, one realizes that there is something more.*

*Under the folds of wrinkled and dry gauzes, these shapes are not simply anthropomorphic, but actually human, just as if they were not only sculptures but also cortexes, shells.*

*In fact, these sculptures by Paola Mineo are moulds of ordinary people's bodies, the artist's friends, caught in particular poses: contracted bodies, dynamically twisting, then broken and changed by a silent demiurge. Dorifori and Kuroi are not only Dorifori and Kuroi, but the last act of a physical process as well, a warm contact of bodies, a relationship that is "Human, too human".*